

Introduzione

La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sul benessere psicofisico dei pazienti. Lo scoprire di essere positivo, l'isolamento in reparto e nelle aree grigie, la paura mediatica del vaccino Covid ha innescato nella coscienza dei singoli l'elaborazione di una serie di spettri emozionali difficilmente gestibili in situazioni di forte stress e ansia.

Tali premesse hanno permesso tramite la presenza in corsia dello psicologo di valutare la percezione della paura nei pazienti vaccinati e non vaccinati oltreché promuovere la vaccinazione dei degenti non vaccinati.

Materiali e metodi

L'indagine è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario appositamente realizzato costituito da 10 item volti a valutare le aree legate a: stato d'animo, paure, percezione, assistenza e promozione alla vaccinazione. Il questionario è stato somministrato ai pazienti nelle aree covid di PS e Centro Covid in fase di ricovero e durante il periodo di degenza dopo presa in carico da parte dello psicologo e in fase di predimissione.

Risultati

I dati sono stati raccolti su un campione di 194 pazienti con una età media di anni 76, di questi 194 pazienti 78 pazienti erano vaccinati e 116 non vaccinati utilizzando una scala Likert a 5 punti.

Dei 78 pazienti vaccinati 38 erano uomini 40 donne con un età media di 73 anni, i pazienti non vaccinati erano 116 di cui 54 uomini e 62 donne con età media di 78 anni.

Il grafico 1 evidenzia come i pazienti vaccinati lamentino prevalentemente l'inquietudine della solitudine con una percentuale totale del 48% di cui 64% donne e 36% uomini, mentre i pazienti non vaccinati legano la paura della morte che raggiunge i valori del 62% di cui 55% uomini e 45% donne.

Il grafico 2 evidenzia come dei 116 pazienti non vaccinati dopo colloquio rassicurante con lo psicologo e il personale medico fornendo eventuale consenso positivo alla vaccinazione (circa il 39% dei non vaccinati di cui il 63% donne e 37% uomini).

Conclusioni

I dati raccolti dimostrano come un adeguato supporto psicologico da solo possa migliorare la consapevolezza della efficacia della vaccinazione come mezzo di contrasto sia alla vaccinazione che alle resistenze dei soggetti non vaccinati.

